

Incidenti con animali, posizionati i dissuasori

Pubblicato: Venerdì 15 Settembre 2017



È buio pesto in una serata autunnale di pioggia fine, la strada è di quelle che tagliano in due un bosco. Ad un tratto si accende una luce lontana, che avvicinandosi in auto diventa una scritta: **“Attenzione, animali in strada”**.

L’automobilista rallenta, l’animale sparisce nel folto della vegetazione.

Il sistema road kill per evitare le collisioni con animali selvatici funziona così. I pannelli sono stati posizionati nei mesi scorsi, ed è forse ancora presto per dire se vi è una flessione di **sinistri sulle strade dell’Alto Varesotto**. Di sicuro i cartelli luminosi e i dissuasori acustici che simulano la presenza di cani da caccia o di cacciatori, entrano in funzione quando i sensori rilevano l’animale in arrivo in prossimità della strada.



Sul [sito road kill](#) esiste una cartina interattiva (*la foto in basso*) che spiega il funzionamento di questi strumenti (*la foto qui sopra*), dove viene anche indicata la posizione dei dissuasori sulle strade dove è stata appurata non solo la presenza, ma anche il frequente passaggio animali selvatici, soprattutto ungulati.

Leggi anche

- **Luino** – Incidenti con animali, posizionati i dissuasori
- **Varese** – Tutti gli incidenti con gli animali selvatici in provincia
- **Varese** – Incidenti con animali, i cartelli non bastano
- **Varese** – Animali selvatici: in un anno 245 incidenti stradali
- **Marchirolo** – Il capriolo attraversa la strada e investe un motociclista
- **Agra** – “Roadkill” e zucche alla Festa di Agra
- **Luino** – Una “app” per segnalare gli incidenti con animali
- **Luino** – Sono 1.300 in un mese gli animali allontanati dalla strada grazie al sistema Road Kill
- **Luino** – «Per spaventare gli animali ci tolgono il sonno»
- **Varese** – Il “semaforo” per i cervi funziona: dimezzati i danni per incidenti con le auto

Un allarme lanciato da diverse associazioni di categoria, ultima fra tutte Confagricoltura che solo ieri, 14 settembre, oltre alla questione dei danni in agricoltura, ha chiesto attenzione e interventi anche sul piano dei sinistri stradali.

Il punto su questo progetto è stato di recente al centro di un intervento nel corso del convegno “Natura e territorio” tenutosi a Duno qualche settimana fa. In quell’occasione parlò Federico Pianezza, coordinatore del progetto, che illustrò le varie fasi del programma ed elencò i 7 tratti di strada dove sono presenti i sistemi di rilevamento.



Ad oggi dissuasori sono stati posizionati sulla strada di **Fornasette**, a Luino, lungo la sp 61 dove il problema è rappresentato per la maggiore dai cervi; a **Porto Valtravaglia** sulla sp31 (un tratto dove la metà dei passaggi è da imputarsi ai caprioli); a **Germignaga** sulla ss 394 dove anche qui a mettere in pericolo la sicurezza stradale sono cervi e caprioli, lo stesso a **Mesenzana**, sempre lungo la statale.

Gli altri dissuasori, più a sud sono sempre sulla 394 all'altezza di **Cuveglio** in località Snt'Anna; a **Gemonio** lungo la sp45 all'altezza della località Lueditt dove sono i cinghiali ad attraversare con più frequenza; in ultimo tra **Cittiglio** e **Laveno** lungo la provinciale del Verbano orientale, tratto in cui la strada corre parallela alla ferrovia e sovente i cervi saltano dalla montagna verso valle per abbeverarsi al vicino **torrente Boesio**, Anche qui, in passato, si sono verificati gravissimi incidenti stradali che hanno causato la morte degli animali e in alcuni casi il ferimento degli automobilisti.

LA PAGINA FACEBOOK

Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it